MUGNANO / 1 - Le nuove frontiere nella gestione dei servizi municipali

Sta per nascere "Munianum spa", holding a capitale pubblico

Il nuovo colosso dell'economia locale si occuperà di mercato ittico, farmacia comunale, parcheggi e manutenzione delle aree verdi. Sull'argomento, cresce il dibattito tra le forze politiche locali


Daniele Palumbo

Non è ancora stata varata ufficialmente con atto notarile, ma la prima holding a capitale totalmente pubblico dell'area giuglianese ha già scatenato un serrato dibattito ancor prima che vedesse la luce. Il nostro riferimento è alla Munianum spa, uno strumento gestionale fortemente innovativo nell'organizzazione e nell'espletamento di determinati servizi comunali e sulla cui idea l'amministrazione Palumbo sta lavorando da oltre un anno."Partendo dal presupposto che alcuni ambiti operativi inerenti il mercato ittico, la manutenzione del verde pubblico, la farmacia comunale e i parcheggi necessitano, nel breve-medio termine, di personale adeguato e considerate le restrizioni imposte dal Governo agli enti locali in tema di assunzioni a tempo indeterminato - spiega il sindaco della Margherita Daniele Palumbo - nell'ottobre 2005, attraverso una votazione unanime in Consiglio, abbiamo affidato al professor Michele Santulli la redazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla creazione di una società che potesse gestire più servizi senza però dover subire ripercussioni forti in caso di fallimento di uno qualsiasi dei vari ambiti operativi. E così, ad inizio estate il professionista in questione ci ha inviato uno schema, che a luglio scorso abbiamo votato in Consiglio all'unanimità e che nelle prossime settimane diventerà operativo attraverso la costituzione vera e propria della Munianum spa presso lo studio notarile a ciò preposto. In effetti – chiarisce il primo cittadino – verrà costituita una holding con, al suo interno, varie srl. Tale holding avrà, a livello centrale, un consiglio di amministrazione, mentre ogni società a responsabilità limitata che entrerà a far parte della Munianum sarà diretta da un amministratore unico. In questo modo, se una srl dovesse fallire, tale problema non finirebbe col travolgere la spa. Un soggetto economico di questo tipo consentirebbe certamente al Comune di potenziare l'erogazione dei servizi, mantenendo ben saldi i criteri di efficienza ed economicità". Insomma, si tratta di un argomento di alto profilo gestionale, politico e amministrativo, rispetto al quale la minoranza consiliare non perde occasione per rilanciare il proprio punto di vista. Nello specifico, è il consigliere Ezio Micillo, eletto in Forza Italia ed oggi indipendente, che tiene ad esprimere la propria opinione sul tema: "Noi della minoranza partiamo dal presupposto che tale holding possa rispondere a criteri di maggiore efficienza dell'ente comunale. In virtù di ciò abbiamo avallato sia la delibera che conferiva a Santulli lo studio di fattibilità che quella relativa allo statuto e all'oggetto sociale della Munianum spa. Nell' specifico, lo scorso luglio il sindaco Palumbo ci spiegò anche che la nuova società sarebbe stata costituita entro settembre 2006. E così votammo tutto in fretta, nell'attesa della imminente costituzione di una holding che, ad oggi, non è ancora nata. E, a questo punto, noi iniziamo a sospettare che dietro certi ritardi si celino dei meccanismi finalizzati a creare, attraverso le figure di vertice di questa società, una sorta di 'cuscinetto politico' per coloro che, prossimamente, rischiano di non essere accontentati nell'ambito di una verifica e un riassetto di ruoli in seno all'Amministrazione. Tra l'altro, una parte della stessa maggioranza, nel corso di un recente Consiglio, ha ammesso che 'l'attuale coalizione di Centrosinistra necessita di una quadratura…'. In conclusione, spero quindi che, per il bene della nostra città, a ricoprire i ruoli chiave nell'amministrazione della Munianum e delle srl ad essa collegate siano professionisti di elevato spessore e non personaggi in cerca di un 'contenitore', anche perché, se malauguratamente dovesse essere perseguita questa ipotesi, noi dell'opposizione ricorreremo a tutte le forme di protesta civile e democratica pur di


Ezio Micillo

scongiurare un evento di questo tipo". Ai dubbi di Micillo risponde con tono tranquillo Daniele Palumbo: "Il presunto ritardo nella costituzione della holding è, a mio avviso, un fatto molto relativo. Purtroppo, nel corso dello scorso mese, la nostra amministrazione ha dovuto fronteggiare scadenze ed impegni di notevole responsabilità e quindi non ha avuto il tempo materiale per poter fissare un appuntamento presso uno studio notarile al fine di costituire tale società. Se, infatti, sommiamo i tempi assorbiti dall'emergenza rifiuti, dalla manovra di riequilibrio di bilancio 2006, dalle ferie agostane, nonché dall'approfondimento serio sulla nomina delle figure di vertice di questa holding, beh penso che le settimane finora trascorse debbano essere considerate del tutto fisiologiche per una qualsiasi amministrazione alle prese con determinate scadenze legislative e con emergenze quotidiane. In ogni caso, ritengo che ormai siamo prossimi al varo di questo nuovo soggetto pubblico, rispetto al quale tengo a sottolineare che debbono essere scelte, nei ruoli dirigenziali, figure altamente professionali, in quanto certe esperienze amministrative locali ci hanno ampiamente dimostrato che le spartizioni politiche non servono; anzi arrecano solo seri danni ai progetti di ampio spessore. Naturalmente, se dal Centrosinistra dovessero giungere delle segnalazioni per la copertura dei ruoli chiave della Munianum, beh penso che queste potrebbero essere avallate solo nel caso in cui siano corrispondenti a soggetti con curricula professionali realmente all'altezza della situazione. In conclusione, per tranquillizzare il consigliere Micillo, posso quindi affermare che la verifica politica, attualmente in corso con Udeur e Ds, è argomento ben distante dalla costituzione della Munianum". *L.G.*

MUGNANO / 2 - Urbanistica, approvato il regolamento edilizio

Il tema dell'urbanistica al centro dell'attenzione del sindaco della Margherita Daniele Palumbo e dell'intera amministrazione di Centrosinistra. Negli ultimi mesi, infatti, in tale settore molti interventi sono stati avviati e, in alcuni casi, sono stati anche ultimati i relativi iter burocratici. In primis il nostro riferimento è al regolamento edilizio. Finalmente, a distanza di circa 20 anni dall'approvazione del piano regolatore generale, il consiglio comunale poche settimane fa ha avallato, su proposta della giunta, il nuovo strumento che detta parametri ben precisi in una materia che, in passato, si è prestata ad interpretazioni di vario tipo, al punto che si sono verificati casi di abusi edilizi e costruzione di manufatti in difformità rispetto alle autorizzazioni precedentemente rilasciate dal Comune."Grazie a queste nuove norme – spiega Palumbo – è stata dipanata una volta e per tutte l'intricata matassa relativa alla realizzazione di sottotetti e porticati". "Per quanto concerne, invece, il centro storico – continua il primo cittadino – la giunta ha approvato il "piano colore". Esso consente ai proprietari di questa zona di riqualificare le facciate dei loro edifici. Per tali interventi sono previsti anche incentivi pubblici e/o sgravi fiscali. Sempre in Giunta – continua Palumbo – è stata approvata una normativa che riguarda lo sviluppo delle cosiddette "zone F" del piano regolatore. Tale regolamento presto passerà all'esame del Consiglio. In pratica, stabilendo una serie di parametri tecnici, in determinate aree, dislocate in vari punti della città, sarà finalmente consentita la realizzazione di nuove strutture sportive, centri sociali, residenze sanitarie assistite e asili nido. Al fine di concretizzare questi interventi è prevista anche una interazione tra ente pubblico e privati. Ed ancora – spiega il primo cittadino di Mugnano – sempre in tema di urbanistica è in fase di elaborazione tecnica il Piano di Recupero del Centro Storico, strumento che è destinato a regolamentare gli interventi inerenti sia i palazzi di maggior pregio, sia quelli maggiormente degradati. Per abbattimenti o ristrutturazioni, infatti, i proprietari dovranno attenersi alle regole che detterà il Comune". Infine, altro importante tema, legato sia all'urbanistica che allo sviluppo economico di Mugnano, e che presto diventerà oggetto di approvazione da parte della Giunta e del Consiglio, riguarda la "variante normativa per interventi in zone produttive e/o commerciali". "Tale deliberazione – afferma Daniele Palumbo – diventerà la base su cui poter realizzare, dopo decenni di attesa, un armonico sviluppo nella zona a ridosso della circumvallazione esterna. Prevediamo, in tal senso, la creazione di insediamenti di piccola e media impresa artigianale-manifatturiera da un lato e, dall'altro, l'apertura di attività imprenditoriali legate soprattutto allo shopping e al tempo libero.
È, proprio nell'ottica di velocizzare i tempi di realizzazione di questa nuova area di sviluppo economico, lo scorso settembre in Consiglio abbiamo approvato anche il PUC, strumento che fissa i parametri affinché gli operatori della piccola e media impresa e del tempo libero possano aprire nuove attività sul nostro territorio, magari sfruttando anche finanziamenti previsti da Regione Campania e Unione Europea per tutti coloro che posseggono idonei requisiti".

MUGNANO / 3 - Pianeta scuola, l'intervento dell'assessore Mario Mauriello

"Finalmente anche la nostra città ha un istituto superiore"

Lo scorso 16 ottobre in via Sacro Cuore sono state attivate 3 sezioni di liceo scientifico


Mario Mauriello

*L'assessorato comunale alla pubblica istruzione e all'edilizia scolastica da me diretto sta materializzando, negli ultimi mesi, una serie di progetti che consentiranno agli studenti di Mugnano minori disagi quotidiani; la qual cosa a qual si tradurrà in una maggiore percezione di quello che è il loro diritto allo studio ma anche in nuove potenzialità didattiche. In tale contesto, il risultato più importante raggiunto dast'amministrazione è quello di essere riuscita, in sinergia con l'Ente Provincia, a dotare la città di una sede di scuola superiore. Lo scorso 16 ottobre, infatti, sessanta alunni, in gran parte mugnanesi ed iscritti alla prima classe del liceo scientifico Segrè di Marano, hanno varcato la soglia della nuova struttura di via Sacro Cuore. Si tratta di uno stabile su tre livelli, con una superficie di circa 450 mq per ogni piano. Dotato di 10 aule che, in prospettiva, possono consentire di ospitare fino a 2 corsi completi (dalla prima alla quinta liceo, ndr), il plesso mugnanese del Segrè attualmente accoglie tre sezioni di prima classe (oltre a laboratori e uffici) ed è dotato di scala di emergenza, ascensore ed altri confort.
La concretizzazione di quest'idea, però, non è stata semplice, in quanto bisognava espletare un iter burocratico certamente complesso, che coinvolgeva innanzitutto l'ente Provincia, organo che sovrintende su tutto ciò che concerne l'edilizia delle scuole medie superiori; un ente in cui, tra l'altro, dall'agosto scorso mi pregio di rivestire nuovamente il ruolo di consigliere di maggioranza.
Ebbene, l'articolato iter burocratico, finalizzato a realizzare a Mugnano la prima sede di scuola superiore, è partito nel 2005, allorquando la Provincia di Napoli ha emanato un bando pubblico che ha consentito di trovare locali idonei ad essere trasformati in plesso scolastico. Poi, una volta individuata la sede, sono iniziati i lavori di adeguamento strutturale rispetto alle vigenti normative in materia di sicurezza. Successivamente si è passati alla fase del collaudo e alla stipula del contratto di fitto tra Provincia e il proprietario dell'immobile. Su questo tema, che di recente è stato oggetto di demagogiche strumentalizzazioni, è opportuno fare qualche precisazione. In qualità di consigliere provinciale, so per certo che tale locazione si aggira sui 66 mila euro l'anno ed ha durata di sei anni. Orbene, rispetto a questo introito, considerato che il contratto è registrato presso gli organi competenti, il beneficiario, e cioè il proprietario, in fase di dichiarazione dei redditi deve necessariamente versare ogni anno allo Stato una percentuale che, considerate le variazioni periodiche della Legge Finanziaria, oscilla mediamente tra il 30 e il 40% dell'incasso complessivo. Ma non è tutto. Sempre in merito al contratto di fitto, va inoltre precisato che l'amministrazione comunale non è affatto competente , in quanto ai parametri per la locazione sono stati stabiliti dai tecnici della Provincia in base a tabelle preesistenti, stilate in ossequio alle normative vigenti. E se a ciò si aggiunge il fatto che i lavori di ristrutturazione – secondo fonti confidenziali – si sarebbero aggirati su una cifra oscillante tra i 300 e i 400 mila euro, beh si può serenamente affermare che siamo di fronte ad un privato che ha prodotto innanzitutto un investimento in favore della realtà studentesca di Mugnano. In ogni caso, prima di terminare la disamina sul plesso Segrè, ritengo opportuno anche informare la cittadinanza sul fatto che l'amministrazione comunale, di concerto con il comando di polizia municipale, sta predisponendo un piano di viabilità finalizzato a consentire una razionalizzazione dei flussi veicolari in via Sacro Cuore. In particolare, si sta valutando l'ipotesi di chiudere al traffico l'arteria in questione solo negli orari di entrata e uscita dei degli alunni. In pratica, una trentina di minuti al giorno. Ma, come già accennato nella fase introduttiva del presente articolo, l'attività del mio assessorato in questi mesi sta puntando i propri sforzi anche su altri versanti. Per quanto concerne la scuola media inferiore, va detto che siamo in procinto di consegnare all'utenza della SMS Cirino un plesso completamente ristrutturato in via Murelle, edificio che in passato non era mai stato oggetto di riqualificazione; mentre per la SMS Filippo Illuminato i lavori di completamento del secondo lotto (già iniziati) verranno ultimati quanto prima. Per quel che riguarda, infine, la scuola elementare, è opportuno evidenziare innanzitutto che sono state ristrutturate 4 aule al plesso Sequino (I circolo didattico). Tale intervento è solo il primo passo verso la completa riqualificazione dello storico edificio di piazza Suor Maria Brando, rispetto al quale siamo in attesa di un finanziamento regionale di 1 milione e 300 mila euro che dovrebbe pervenire al Comune entro il 2006. Inoltre, sempre per quanto concerne il I circolo didattico, mi preme affermare che è intenzione di questa amministrazione ultimare quanto prima anche la riqualificazione del plesso San Giovanni. Infine, per quanto riguarda il II circolo didattico, va detto che al plesso Siani è in via di ultimazione la ristrutturazione della palestra, mentre sono già terminate alcune opere che consentiranno un più razionale uso degli spazi interni da adibire a didattica e laboratori. Il plesso di via Colombo, invece, entro i prossimi mesi sarà certamente oggetto di un progetto di miglioramento funzionale.*


16 ottobre '06, gli studenti del liceo Segrè all'uscita di scuola

dottor Mario Mauriello
(consigliere provinciale per il collegio Mugnano-Villaricca-Melito e assessore comunale all'edilizia scolastica e alla pubblica istruzione)

MARANO - Sono stati ultimati i lavori di riadeguamento del Palamarano, il palazzetto dello sport ubicato in via Falcone, a ridosso dello stadio comunale. Anche i servizi sono stati ripristinati al meglio e l'impianto è ora di nuovo funzionale per intero. "Dalla prossima settimana - afferma l'assessore allo Sport, Massimo Nuvoletti - si potranno riprendere le attività di pallacanestro e pallavolo con l'assegnazione degli spazi alle società che ne hanno fatto richiesta. Chiunque volesse ricevere informazioni per fruire dell'utilizzo dell'impianto potrà quindi rivolgersi al personale che sarà presente sul posto ogni pomeriggio".

CALVIZZANO / Intervista al vicesindaco Migliaccio

Funzionario regionale di cultura democristiana, Ivano Migliaccio aveva già ricoperto, anche se per pochi mesi, incarichi all'interno della giunta comunale calvizzanese sia nell'era Salatiello (1993-2001) sia durante la breve esperienza del sindaco Morra (2001-2002).Una maggiore continuità in ambito assessoriale l'ha avuta però dal 2003 in avanti grazie alla fiducia accordatagli dall'attuale sindaco Giacomo Pirozzi, il quale poche settimane fa lo ha anche investito del ruolo di vicesindaco: un doppio incarico a cui, però, l'esponente mastelliano sta assolvendo con metodo, in considerazione di una vasta esperienza politica di cui è portatore. Fautore di un agire politico da sempre imperniato sulla mediazione e sulla concretezza, il neo-vicesindaco quest'anno è stato sicuramente uno degli elementi-chiave rispetto al mantenimento della stabilità governativa dell'ente locale.
Assessore, qual è la sua chiave di lettura rispetto agli accadimenti recenti della politica locale?
"Il riassetto di Giunta era un atto programmato, in quanto faceva parte di precedenti accordi tra le forze che sostengono l'amministrazione locale".
Nell'Esecutivo c'è anche Gianluca Ferrillo, un consigliere che nel 2003 è stato eletto in minoranza e che nella primavera scorsa ha appoggiato Pirozzi nella fase di approvazione del bilancio di previsione annuale…
"Quello di Ferrillo è stato un ritorno, in quanto nel 2001, durante la campagna elettorale che portò all'elezione del sindaco Morra, egli collaborò attivamente ad un progetto che già all'epoca vedeva impegnati anche me e l'attuale sindaco Pirozzi. E, dopo essere stato eletto consigliere nel 2001, Ferrillo per un breve periodo ricoprì anche il ruolo di assessore. Rieletto in Consiglio nel 2003 in una lista antagonista alla nostra, per qualche anno è stato all'opposizione in modo costruttivo. E dalla scorsa primavera è tornato a far parte della maggioranza in quanto ha ritenuto di poter fornire il proprio contributo alla coalizione di governo cittadino".
Dall'ambito delle strategie politiche passiamo ora al pianeta-scuola. Come lei certamente sa, verso le ore 8 dello scorso 30 settembre un rudimentale ordigno ha scosso la quiete dell'istituto comprensivo Marco Polo, danneggiando il tetto del plesso elementare. Non ci sono stati danni alle persone solo perché le lezioni non erano iniziate ancora…
"Il lancio di questa piccola bomba carta onestamente non ce lo aspettavamo. Sicuramente è stata opera di un balordo. Ovviamente l'accaduto ha creato qualche problema operativo, ma la funzionalità del plesso scolastico è rientrata nella normalità nel giro di qualche giorno".
La struttura, però, manca di un custode…
"La pianta organica del Comune non prevede l'assunzione di tale figura professionale. In ogni caso, la sorveglianza dell'istituto viene assicurata da un circuito di telecamere visionato periodicamente dai carabinieri. Naturalmente, alla luce di questo increscioso episodio è stato migliorato l'attuale sistema di telecontrollo attraverso un più razionale utilizzo delle strumentazioni già in uso".